

Cronaca

Il Consiglio comunale dei bambini

Mense interne, menù e picnic I desideri dei baby consiglieri

• Gli alunni per un giorno amministratori della città Hanno presentato tre mozioni e un'interrogazione

GIULIA ARNALDI

Silenzio in aula, ora parlano i bambini. Silenzio per tutti, per chi è collegato da casa, per chi assiste in presenza, soprattutto per il sindaco e per gli assessori, oggi seduti tra i banchi dei consiglieri. Perché al loro posto ci sono loro, i bambini. Con tanto di fascia tricolore su misura. No, non siamo sull'Isola che non c'è, ma in sala Bernarda, a palazzo Trissino, dove ogni martedì si tiene il consiglio comunale. Solo che ieri ce ne sono stati due: uno la sera, quello "dei grandi" e uno alla mattina, il consiglio comunale dei bambini, o Cocoba.

Sindaco e assessori, in realtà, sono in carica da febbraio, quando, dopo la campagna elettorale che ha portato all'elezione di un rappresentante per ognuna delle 16 scuole primarie che hanno aderito al progetto, la giunta ha scelto il suo sindaco - Cesare Mariotto, 9 anni - e la segretaria - Dafne Folisi, coetanea -. Costituite anche le commissioni, pronte a discutere le proposte da presentare al Consiglio "dei grandi". Tre quelle formate: scuola, cultura e ambiente, ognuna delle quali ha discusso e presentato le proprie mozioni. La prima riguarda l'arredamento dei giardini e l'outdoor education; la seconda ha proposto l'organizzazione di una giornata dedicata alle scuole primarie, in cui ognuna potesse presentare



Sala Bernarda Il sindaco Possamai e gli assessori assieme agli studenti a palazzo Trissino FOTO ARNALDI

le proprie attività; la terza ha presentato un modello - realizzato dai bambini con i Lego - per il parco ideale. Tutte e tre le mozioni sono state approvate e poi discusse dal sindaco Giacomo Possamai, dagli assessori Giovanni Selmo, Isabella Sala, Sara Baldinato, Cristina Balbi e Leonardo Nicolai, dal presidente del Consiglio comunale Massimiliano Zaramella e dalla direttrice dell'Ufficio Scolastico Territoriale Nicoletta Morbioli. Grandi e piccoli hanno così discusso la fattibilità delle proposte, che la giunta - quella dei grandi - valuterà per i prossimi anni.

Non solo proposte, però. Grazie alla facilitazione dell'educatore della cooperativa Cosmo Francesco Corato, i bambini hanno anche presentato un'interrogazio-

L'iniziativa È stato eletto un consigliere per ognuna delle 16 scuole primarie che hanno aderito al progetto

ne rivolta all'assessore all'istruzione Selmo. E nel farlo hanno toccato un tasto spesso affrontato anche durante il Consiglio dei grandi: le mense scolastiche. In particolare, i bambini hanno chiesto se fosse possibile variare maggiormente il menù, scoprire come e dove viene prodotto il cibo che arriva sulle loro tavole, fare più spesso i picnic in giardino e soprattutto perché non sia possibile avere anche nelle scuole primarie la mensa interna.

Come accade durante il Consiglio dei grandi, l'assessore ha risposto a tutte le questioni poste, spiegando che una mensa interna non potrebbe reggere i numeri di pasti necessari per le scuole primarie; come le dietiste dell'Uss 8 preparano con cura i pasti bilanciati per tutto

l'anno - «ma ci faremo carico di chiedere di sperimentare nuovi abbinamenti, così come chiederemo di inserire più spesso pasti organizzati per essere consumati anche all'aperto» - e invitando tutti i bambini del Cocoba, all'inizio del prossimo anno scolastico, a una visita agli stabilimenti dove vengono preparati i loro pranzi.

La giornata si è conclusa con l'intervento di Isabella Cominato, presidente di Ipab Minori, che ha consegnato alle classi una copia di un libro che racconta ai bambini la Costituzione italiana, come simbolo del percorso di cittadinanza attiva vissuto dagli studenti, e con la restituzione simbolica della fascia, che dal sindaco "piccolo" è tornata al sindaco "grande".

COMMISSIONE SCUOLA

Lezioni all'aperto laboratori e letture in mezzo al verde



La giunta Sindaco e assessori baby ARNALDI

La proposta della commissione scuola del Cocoba riguarda gli arredi dei cortili scolastici e un nuovo modo di viverli: lezioni all'aperto, laboratori, lettura in mezzo al verde. Una sorta di "outdoor education", già utilizzata in diversi istituti comprensivi della città, che anche i bambini della primaria vorrebbero sperimentare. «Insieme a Ipab minori acquireremo del materiale da gioco per i cortili scolastici per tutte le scuole che hanno aderito al progetto», ha spiegato l'assessore Selmo.

COMMISSIONE CULTURA

Una fiera per le scuole

Una fiera a cui prendano parte tutte le scuole primarie della città, con stand che ne spieghino progetti e attività. È questa la mozione presentata dalla commissione scuola del Cocoba, che ha anche individuato le possibili date: tra fine aprile e inizio maggio 2027. Non sarebbe, però, solo un'occasione per scoprire progetti e laboratori delle altre scuole, ma soprattutto un modo per creare una comunità di bambini. Per l'assessore Selmo la proposta potrebbe essere inserita nei Pof.

COMMISSIONE AMBIENTE

Il parco dei sogni

Il parco ideale, secondo il Cocoba, deve avere lo spazio per il gioco e per l'esplorazione della natura, le siepi per gli insetti impollinatori, le casette per gli uccelli e un laghetto isolato, dove potersi fermare. Questo quello che sognano i bambini della commissione ambiente, che hanno anche presentato un modellino realizzato con i lego. «Colpisce la scelta di realizzare il laghetto della calma», ha commentato l'assessore all'ambiente Sara Baldinato.

In via Bellini

La street art per coprire scritte e vandalismi

• Gli studenti del liceo Boscardin stanno riqualificando con un murale la parete esterna dello stadio da baseball

Bellezza contro vandalismi e sporcizia. È questa la sfida lanciata allo stadio comunale di baseball di via Bellini, dove 25 alunni della 3BLA del liceo artistico Boscardin stanno riqualificando con pennelli e colori il muro di recinzione del campo di allenamento e gioco gestito dall'associazione sportiva diletta-



All'opera Il murale si estende per circa venti metri

tistica Palladio Baseball e Softball. Il progetto di street art, promosso dall'assessorato alle politiche giovanili nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, coinvolge i giovani artisti nella realizzazione di un murale che darà nuova vita alla parete lunga più di 20 metri (63 metri quadrati) dell'area sportiva, da diversi anni imbrattata da scritte e disegni. L'opera riproduce una pallina che si apre e svela dettagli dell'identità cittadina, senza dimenticare il tema dell'inclusione. I lavori dureranno una

decina di giorni. Ieri si sono recati al campo per incontrare gli studenti l'assessore alle politiche giovanili Leonardo Nicolai e l'assessore allo sport Leone Zilio. Presenti anche l'assessore all'ambiente e componente dell'Asd Palladio Baseball e Softball Sara Baldinato, il presidente dell'associazione Vincenzo Rizzo, oltre a Lorenzo Bertazzo, ceo di Zetagi, che ha fornito i colori, e Matteo Zanello, ad di Mst Group Società Benefit, che ha sostenuto le attività di pulizia, rasatura e stesura del fondo nel muro.

«Fino a poco tempo fa, questo muro all'ingresso dello stadio era un biglietto da visita decisamente inospitale per chi arrivava, coperto da scritte brutte e degradanti. Abbiamo deciso di rispondere a quel degrado con l'arte e con l'energia dello sport», ha commentato il presidente dell'associazione Rizzo. E gli alpini, presenti all'incontro, hanno colto la palla al balzo, proponendo al Boscardin di realizzare un murale anche nella loro sede di via Natta «ma riproducendo le nostre amate montagne». A.Z.